

Comunicato Stampa.

Miriam Vanessa Gagino presenta "29 dates in 30 days: the sexual autobiography of online dating " alla Brick Lane Gallery di Londra

Miriam Vanessa Gagino presenta la sua prima mostra interattiva "29 Dates in 30 Days: The Sexual Autobiography of Online Dating" alla Brick Lane Gallery di Londra, dal 5 al 18 novembre 2024, un'esplorazione immersiva del dating moderno e delle complessità relazionali.



Londra, 2024. L'attrice, sceneggiatrice e scrittrice italiana **Miriam Vanessa Gagino** debutta alla **Brick Lane Gallery** con la sua prima mostra interattiva "29 Dates in 30 Days: The Sexual Autobiography of Online Dating", parte del collettivo "Art in mind & Abstract". In programma dal 5 al 18 novembre 2024, la galleria londinese, celebre per aver ospitato artisti emergenti come *Bob and Roberta Smith*, *Wolfgang Tillmans*, e street artist contemporanei del calibro di *Banksy* e *Faile*, sarà il palcoscenico di un progetto che offre una nuova visione delle relazioni moderne.

L'ORIGINE DEL PROGETTO: DALL'ESPERIMENTO ALLA MOSTRA

Il punto di partenza di questo progetto si trova nell'articolo "*I went on 29 dates on 30 days and this is what i've learned - A journey into sex and double booking*", in cui Miriam documenta le sue esperienze nel tentativo di esplorare a fondo le dinamiche del dating contemporaneo. L'opera prende forma da una serie di appuntamenti che Miriam ha vissuto nel corso degli anni, documentando ogni incontro con un'onestà disarmante, mostrando il lato più umano e doloroso della costante ricerca di connessione in un'epoca dove l'amore sembra ridursi a uno swipe su un'applicazione.

Attraverso una serie di 29 appuntamenti in 30 giorni, Miriam Vanessa Gagino analizza la superficialità, l'alienazione e la solitudine che permeano molte delle esperienze romantiche dei giovani adulti di oggi. Un diario personale di incontri ma anche un ritratto collettivo della solitudine moderna che porta in scena queste riflessioni in un racconto visivo interattivo, offrendo al pubblico uno sguardo diretto sulle difficoltà e le dinamiche sociali che influenzano il mondo degli incontri.

UNA MOSTRA INTERATTIVA

“29 dates in 30 days: the sexual autobiography of online dating” non è una semplice narrazione di eventi vissuti. Miriam trasforma le sue esperienze in un percorso interattivo, invitando il pubblico a prendere parte attivamente al racconto. I visitatori possono navigare tra le confessioni personali dell'autrice attraverso un'interfaccia su iPad dove ogni “swipe” rappresenta una scelta: continuare a conoscerla o allontanarsi, esattamente come nelle moderne app di dating. Ogni decisione porta a una proiezione cinematografica degli appuntamenti che si sarebbero potuti vivere, trasformando la galleria in un'esperienza immersiva che esplora la complessità dell'intimità e delle relazioni interpersonali.

Una tela all'interno della mostra funge da simbolo del “body count”, rappresentata come un lenzuolo con cuscini. Le scritte in stile street art evocano l'atmosfera di una manifestazione, creando un dialogo sulle esperienze relazionali e sull'importanza di affrontare temi come intimità e sessualità. Miriam incoraggia i partecipanti a considerare le proprie esperienze e a impegnarsi in una discussione collettiva.

Con una combinazione di storytelling, performance e multimedialità, l'installazione offre agli spettatori una finestra intima su esperienze che, pur essendo profondamente personali, riflettono una condizione universale: quella di chi si sente solo in mezzo alla folla, alla continua ricerca di un legame che sembri autentico e profondo.

Questo format artistico, non solo sfida il pubblico a confrontarsi con i propri pregiudizi ma mette anche in luce le dinamiche di potere e le aspettative sociali che spesso governano le scelte sentimentali, aprendo una finestra su ciò che attrae e su ciò che allontana le persone.

UN'ESPERIENZA ARTISTICA INTIMA E PROVOCATORIA

La mostra “29 dates in 30 days” si inserisce nel solco tracciato da artisti come *Marina Abramović* e pensatori come *Bell Hooks*, esplorando la vulnerabilità femminile come forza creativa. L'opera di Miriam Gagino diventa un manifesto che invita a esplorare le sfide della ricerca di affetto e comprensione in un contesto sociale spesso caratterizzato da interazioni superficiali.

La Brick Lane Gallery, che ha ospitato artisti importanti, diventa lo scenario ideale di questo progetto che unisce la profondità del pensiero artistico alla contemporaneità delle esperienze relazionali. Attraverso la sua personale esperienza, Miriam Gagino si addentra nelle pieghe della vulnerabilità e dell'alienazione, che molti vivono nella ricerca di affetto e comprensione in un mondo spesso caratterizzato da interazioni superficiali e fugaci. Un

progetto che rappresenta una cruda riflessione sulla complessità delle relazioni nell'era digitale, un tema che risuona profondamente con il pubblico contemporaneo.

UNA VOCE AUTENTICA E CORAGGIOSA.

Con **"29 Dates in 30 Days: The Sexual Autobiography of Online Dating"**, Miriam si afferma come una voce autentica nel panorama artistico internazionale. Le sue opere non solo narrano esperienze intime, ma riflettono anche le complesse dinamiche sociali che influenzano la vita delle donne. La mostra invita a interrogarsi su temi attuali come la sessualizzazione, la depressione e il "body count", ponendo domande critiche su come la società giudica le esperienze delle donne.

"Ho voluto includere il mio "body count" in questa esposizione, volendo sottolineare quanto le donne siano al centro del percorso artistico e non i 29 uomini. E' quello che spaventa e ostracizza la figura della donna che mi interessa." afferma Miriam. "Tematiche come la depressione, la sessualità e il "body count" sono ancora troppo attuali e la realtà è che allontanano potenziali partner. Tuttavia, scelgo comunque di celebrare il mio passato e le figure che mi hanno plasmato, riconoscendo che sono anche loro più di semplici ombre."

Questa mostra si presenta come un'esperienza emotiva, invitando il pubblico a riflettere sul proprio rapporto con le relazioni, la solitudine e la connessione umana.

INFORMAZIONI SULL'EVENTO

MOSTRA: "29 DATES IN 30 DAYS: THE SEXUAL AUTOBIOGRAPHY OF ONLINE DATING"

Art In Mind, 5 - 18 novembre 2024

LUOGO

The Brick Lane Gallery

216 Brick Lane, Bethnal Green, London E1 6SA, Regno Unito

OPENING | PREVIEW NIGHT

Mercoledì 6 novembre (18:00 – 20:30)

ORARI DI APERTURA

Galleria aperta 7 giorni su 7:

Lunedì – Sabato: 10:00 – 18:00

Domenica: 12:00 – 18:00

INGRESSO

Nessun requisito di età; l'ingresso è gratuito.

UFFICIO STAMPA DI MIRIAM VANESSA GAGINO

Laetitia Chaillou (mail: press.laetitia@gmail.com | Tel.: +39 393 1019058)